

Comunicato stampa 19/2025

**Domenica 30 marzo 2025, ore 15.30, istituto delle suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, Udine, via Ronchi 29**

**Riscoprire la speranza nella solitudine: l’Arcivescovo incontra vedovi e vedove**

***Un pomeriggio di preghiera guidata dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, in programma domenica 30 marzo alle 15.30 a Udine, nell’istituto delle suore Francescane missionarie del Sacro Cuore, a Udine.***

Un momento che può alimentare la speranza, soprattutto nel corso di un Anno Santo dedicato proprio a questa virtù. È l'incontro intitolato «L'Amore che non muore», promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e dedicato a chi - uomini e donne - sta vivendo l'esperienza della vedovanza.

«Ogni situazione è a sé, ma spesso chi si vive la vedovanza incontra una solitudine molto profonda e deve riuscire a rinascere a una modalità di vita nuova. Si tratta di un fatto non scontato perché queste persone in tanti casi escono da esperienze d’amore profondissime». Sono parole di **don Davide Gani**, direttore dell’Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia che promuove l’incontro del 30 marzo. «In sintonia con l’Arcivescovo – prosegue il sacerdote – l’obiettivo dell’iniziativa è dare sostegno spirituale alle persone che vivono un momento particolarmente faticoso della vita, sapendo che tante volte nella quotidianità questa fatica non possono esprimerla, magari perché impegnati con i figli o con i nipoti».

Nel Giubileo della Speranza, dunque, la Chiesa udinese pone un segno significativo esprimere vicinanza a chi vive la solitudine. «Il Giubileo è festa, certo, ma è soprattutto un’occasione per far entrare nella nostra vita il Vangelo, l’abbraccio del Signore. E questo vale soprattutto per chi è nella fatica», prosegue don Gani.

Con questo incontro riprende vigore l'esperienza della spiritualità vedovile che in passato – grazie all’accompagnamento di don Oscar Morandini – per lunghi anni ha permesso a vedovi e vedove di incontrarsi, condividere la propria esperienza nei momenti di forza e di difficoltà e affidare al Signore sia l'esperienza della vedovanza, sia i coniugi defunti.

L'incontro del 30 marzo si concluderà attorno alle 16.30. Al termine chi lo desidera può spostarsi in Cattedrale per celebrare assieme all'Arcivescovo i Vespri quaresimali.